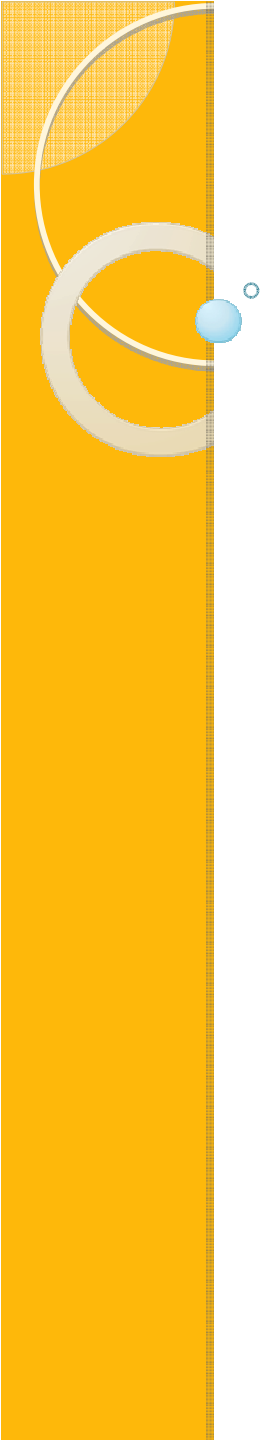
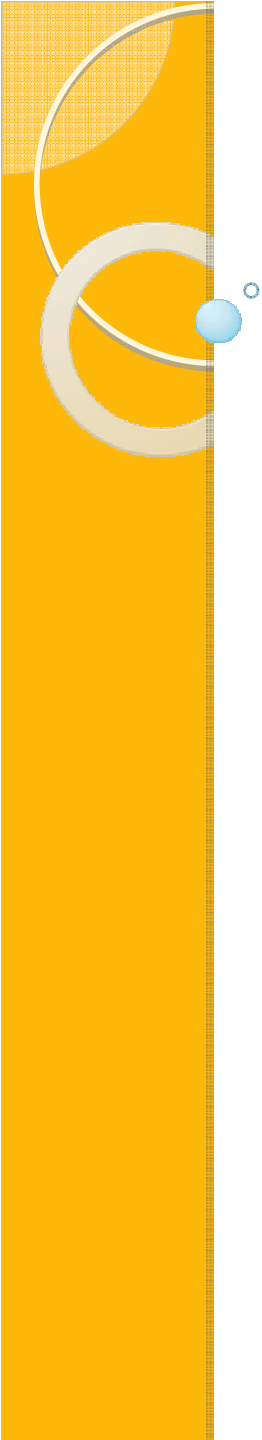


**Come pianificare l'intervento vaccinale in
ambito territoriale:
Il ruolo del pediatra di famiglia**

Dott Lino Argiolas

Cagliari 20/06/2008

- 
- ❖ Il tumore della cervice uterina è la seconda causa di morte per cancro nelle donne in tutto il mondo.
 - ❖ Elemento indispensabile per il suo sviluppo è l'infezione, acquisita per via sessuale, di uno dei sottotipi oncogeni di papillomavirus umano (HPV).
 - ❖ Ne deriva la possibilità di impedire la comparsa del tumore attraverso la *prevenzione primaria* dell'infezione tramite vaccino.



❖ Poiché la popolazione a cui primariamente sono destinati i vaccini contro il papilloma virus è rappresentata dalle bambine pre-puberi o adolescenti non ancora contagiate, che non abbiano avuto ancora rapporti sessuali,

❖ i pediatri si troveranno spesso ad essere consultati e ad esprimere un'opinione in proposito o ad effettuare la vaccinazione



Fulcro della progettualità per
realizzare questo importante obiettivo
di prevenzione è il

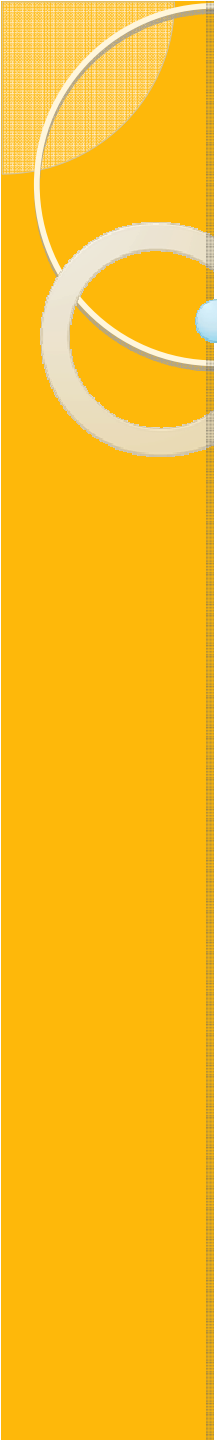
Progetto Salute Infanzia



• Che cosa è il Progetto Salute Infanzia

Programma di prevenzione basato su visite filtro periodiche (tra cui una all'11° anno) che verificano lo stato di salute dalla nascita all'adolescenza:

- Esame psico-fisico**
- Prevenzione**
- Educazione sanitaria**

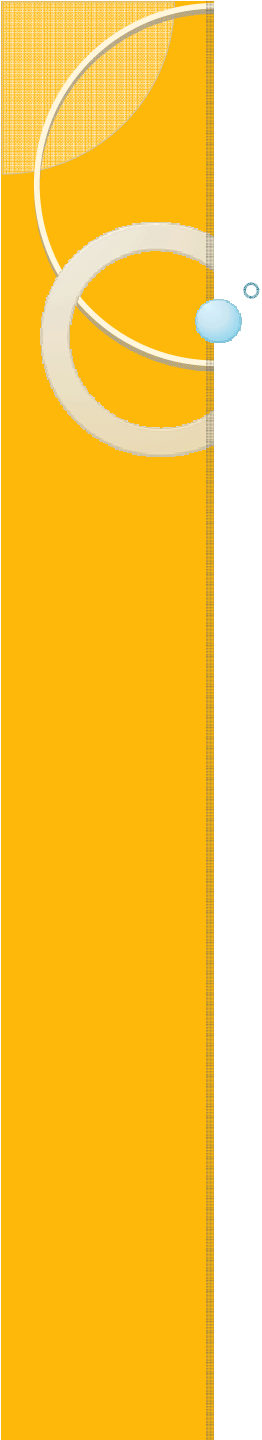


**Nel contesto del Progetto Salute
Infanzia la vaccinazione è uno degli
strumenti più importante per la
salvaguardia della salute del singolo
paziente**



Ruolo del pediatra

- E' a contatto con la famiglia e riferimento per la salute del bambino dalla nascita all'adolescenza.
- Circa l'80% delle adolescenti sono ancora seguite dai pediatri di famiglia
- Bilancio di salute dei 12 anni
- L'80% dei genitori chiede consiglio al pediatra per eseguire le vaccinazioni



Ruolo del pediatra di famiglia nella vaccinazione anti HPV

- ✓ Fornire informazioni sulle modalità di trasmissione dell'infezione HPV
- ✓ Spiegare l'importanza della vaccinazione , le modalità di somministrazione e gli eventuali rischi
- ✓ Ribadire la necessità dell'esecuzione del PAP test in età adulta anche a vaccino eseguito
- ✓ Collaborare e stimolare l'integrazione delle conoscenze tra i vari operatori coinvolti
(medici universitari-ospedalieri, del territorio, farmacisti, insegnanti, familiari)



Infezione da HPV

- ✓ è la più comune delle infezioni a trasmissione sessuale, può avvenire anche tramite contatto nell'area genitale
- ✓ il 50-80% dei soggetti sessualmente attivi si infetta nel corso della vita con un virus HPV e fino al 50% si infetta con un tipo oncogeno
- ✓ La storia naturale dell'infezione è fortemente condizionata dall'equilibrio che si instaura tra ospite e agente infettante
- ✓ L'infezione può regredire, persistere o progredire
- ✓ L'80% circa delle infezioni sono transitorie, asintomatiche e guariscono spontaneamente



Modalità di trasmissione del virus HPV in età pediatrica

Infezione perinatale

Gravidanza e parto: via ematogena, liquido amniotico, lesioni genitali materne, parto vaginale.

Periodo di incubazione fino a 24 mesi

abuso sessuale

auto ed etero inoculazione da lesioni mucocutanee anche non genitali

Contaminazioni di oggetti, superfici (asciugamani, bidet, piscine, palestre)



Manifestazioni in età pediatrica

In genere di scarso rilievo

- ✓ Verruche e papillomi a localizzazione cutanea e mucosa (perianali, genitali, orali, nasali, laringee)
- ✓ Difficoltà a datare le manifestazioni:
 - a. periodo di latenza lungo
 - b. Riattivazione di infezioni latenti
 - c. Non sempre diagnosticate al momento della comparsa



A quali domande, più frequentemente, deve saper rispondere il pediatra

- ✓ Cos'è l'HPV
- ✓ Perché vaccinare
- ✓ Chi vaccinare e quando
- ✓ Chi non deve essere vaccinato o deve aspettare
- ✓ Come è fatto questo vaccino
- ✓ Con quali modalità viene somministrato
- ✓ Quali possono essere le complicanze



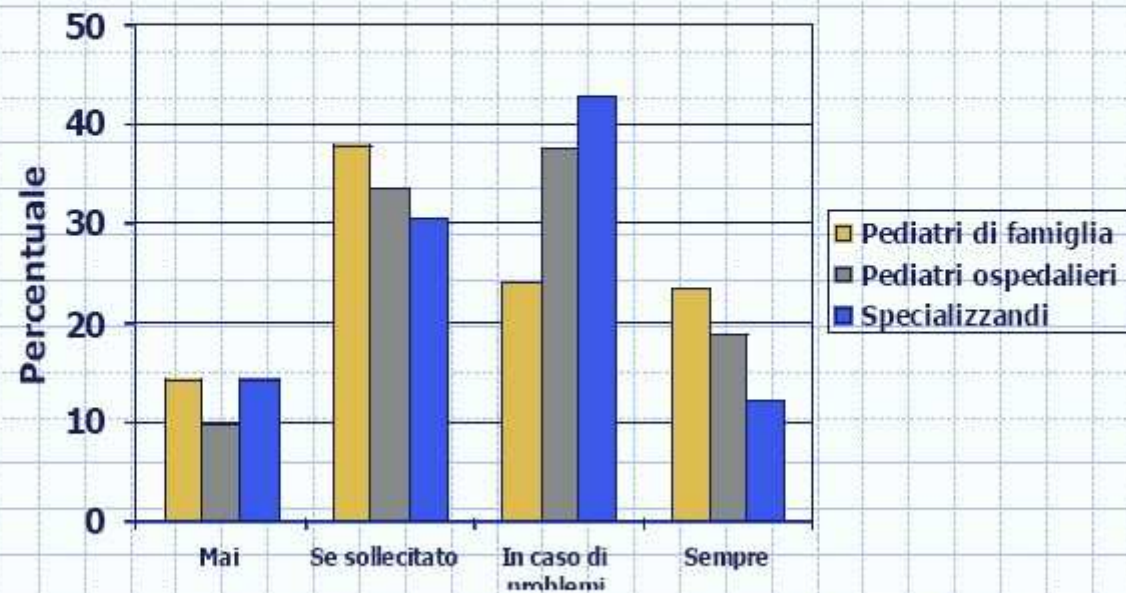
**A quali domande, più frequentemente,
deve saper rispondere il pediatra**

✓ L'opera del pediatra deve includere un counselling ampio e complesso che entri nella discussione delle tematiche sessuali e vada oltre la semplice informazione sull'HPV

✓ Deve essere disponibile ad affrontare il tema dell'attività sessuale dei suoi pz, oggi discusso raramente e sempre con comprensibile difficoltà

Problemi del medico accettabilità e comportamento

Parli di sessualità con i pazienti ?

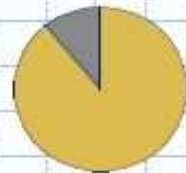


Esposito S, et al., Vaccine 2007

Problemi del medico accettabilità e comportamento

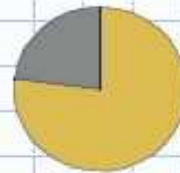
Raccomanderai il vaccino HPV alle
tue pazienti ?

Pediatri di famiglia



Si No

Pediatri ospedalieri



Si No

Specializzandi



Si No

Esposito S, et al., Vaccine 2007



Problemi del medico accettabilità e comportamento

- ✓ Quanto spesso vengono visitati gli adolescenti?
- ✓ Possono essere vaccinati alla prima occasione opportuna?

Problemi del medico accettabilità e comportamento

Ragazze adolescenti che non hanno visite ambulatoriali in 12 mesi





Problemi del pediatra

Richiamo sul ruolo del pediatra di famiglia sull'attenzione alle vaccinazioni per malattia oggetto di prevenzione che appaiono sempre più rare

Queste patologie non sono estinte
(Tranne il vaiolo)

(Le patologie da papillomavirus non fanno parte dell'età pediatriche)



Cosa fare?

- **Volontà politica**
- **Disponibilità delle risorse necessarie**
- **Campagna di informazione mirata che renda accettabile e condivisa la vaccinazione alla popolazione generale**



Cosa fare?

- Approfondire le conoscenze scientifiche sull'infezione da HPV e sulla vaccinazione attraverso eventi formativi regionali e aziendali
- Approfondire le conoscenze riguardo le caratteristiche, anche psicologiche, del target dell'intervento, in particolare dei giovani adolescenti
- Creare le condizioni di scambio e di incontro tra le figure professionali per la circolazione e la condivisione delle informazioni e delle decisioni essenziali per una collaborazione integrata



Cosa fare?

Implementare periodici momenti di confronto, nel completo rispetto delle reciproche competenze, di assicurare all'utenza una informazione e una educazione sanitaria omogenea per contenuti e per obiettivi



Cosa fare?

- Istituire **commissioni per le strategie vaccinali** (elaborazione linee guida e indirizzi operativi) nella quale possa operare anche un pediatra di famiglia sia a livello regionale che aziendale
- Istituire **gruppi di lavoro per il monitoraggio degli eventi avversi** a vaccino nella quale sia presente un pediatra di famiglia



Cosa ottenere?

- **Raggiungimento degli obiettivi di copertura vaccinale**
- **Di controllo e di eliminazione delle malattie infettive**



Strategie vaccinali

- ✓ **Ruolo attivo**

vaccinazione dei propri assistiti nel proprio studio

- ✓ **Ruolo attivo di complemento**

all'attività vaccinale delle ASL anche per assistiti altrui



Conclusioni

I pediatri di famiglia condividono la grande opportunità di prevenzione offerta dalla disponibilità di vaccini efficaci e sicuri contro l'infezione da papillomavirus.

Vogliono essere tra i protagonisti di questa strategia preventiva.